

COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

SABATO 22 e DOMENICA 23 ottobre, USCITA targata *A.C.R.*
(per i ragazzi dalla 4° elem. alla 3° media al Centro Parroc. Meledo)





Ricorre oggi la Giornata Missionaria Mondiale -
Dal 1926 la Giornata Missionaria si celebra la penultima domenica di ottobre in tutte le comunità cattoliche del mondo, come giornata di preghiera e di solidarietà tra Chiese sorelle.

VENEDI' 28 ottobre ore 20,30

**Incontro genitori dei ragazzi che si preparano alla
Messa di Prima Comunione di tutta l'U.P.** al Centro parrocch. di Meledo

“Può essere un incontro importante solo per fissare le date delle Celebrazioni, per poi decidere in quale ristorante fare festa e per concordare con sollecitudine quale coroncina acquistare per le bambine ?...”

Noi riteniamo importante proporre degli incontri per approfondire il significato del dono dell'Eucarestia nella nostra vita e in quella dei nostri figli. Il tempo di preparazione alla Prima Eucaristia può diventare un vero e proprio cammino di *conversione* per tutta la famiglia, un'occasione per scoprire la bellezza di questo sacramento e coltivare il desiderio di partecipare alla celebrazione eucaristica domenicale.

Sabato 29 ottobre – *ultimo sabato del mese* –

ore 9,00 - 11,00 distribuzione Alimenti

Centro Parrocchiale Meledo

**Si ricorda e invita alla preghiera del S. Rosario
personale/ famiglia oppure:**

RECITA DEL SANTO ROSARIO INSIEME

- ogni Martedì alle ore 15,00 in Sala Parrocchiale a Sarego
- ogni Mercoledì alle ore 15,00 presso la Chiesetta del Carme...
Monticello di Fara
- ogni Giovedì alle ore 15,00 in chiesa a Meledo





FESTA IN FAMIGLIA

lunedì 31 ottobre 2022

ore 20,30 al centro parrocchiale Meledo

“Riso co la suca... Riso co la cincionela...”

Piatto di Riso+ affettato e pan biscoto+ ½ litro di Acqua
+ Cartella della Tombola..... € 10,00

Ci si può prenotare entro domenica 30 ottobre presso:

* Cartoleria Salvatore di Tini Matteo * Cartoleria Zaupa Ilaria;
* Negozio Zambon Emma

Dopo il risotto giocheremo a TOMBOLA...

Ti aspettiamo ... (ma senza abbigliamento celtico!!!)



COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

- 1 novembre: **Sante Messe con orario festivo**

Liturgia della Parola

in suffragio dei defunti presso i Cimiteri:

Sarego ore 14,30 - Meledo ore 15,00 - Monticello di Fara ore 15,30

- 2 novembre: Santa Messa ore 15,00 **in ogni Cimitero**



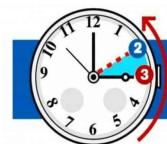
Esercizi spirituali aperti a tutti

dal 28 al 31 ottobre 2022

tenuti da don Gigi Pigato

a COSTABISSARA - Telefono: 0444 971031

e-mail: villasancarlo@villasancarlo.org



Domenica 30 ottobre
ritorno all'ora solare
(lancette indietro di un'ora)



DOMENICA 6 NOVEMBRE

MARRONATA '22

Marroni cotti dalle ore 15.30
nel piazzale della chiesa di
Monticello di Fara

Il ricavato servirà a sostenere le attività
dell'Azione Cattolica parrocchiale

MARTEDI'	25-ott	<i>S. Gaudenzio</i>
in Sala Parr.le SAREGO	ore 15,30	S. Messa - Mirina
MERCOLEDI'	26-ott	<i>S. Alfredo</i>
Chiesetta del Carmelo Monticello di Fara	ore 15,30	S. Messa - Adolfo, Ida e Ines Sartori
GIOVEDI'	27-ott	<i>S. Evaristo</i>
in chiesa a MELEDO	ore 15,30	S. Messa -
SABATO	29-ott	<i>S. Onorato di Vercelli</i>
SAREGO	ore 17,00	S. Messa - Achille Sambugaro, Mario Saggiotto, Giovanni e Agnese Castiglioni, Teresa Capitano, Antonio e fam. Giacomello, Luigi Pozzan, Bruna Borin Pierpaolo e Luigi Cederle, Enzo, Idelma, Meri, Valerio Zampieri, Teresina, Emilio e Pierluigi, Giuseppe e Antonia Marcolungo
MONTICELLO	ore 18,00	S. Messa - Antonio Cocco, Ida Schiavo, Giovanni Sala, Rina Chiarello, Loredana Foletto
MELEDO	ore 19,00	S. Messa - an. Ottaviano Parladore, Rosa Malatesta, Ottavio e Antonio Gennaro, an. Antonio, Lino Parlato, Ines Tognato, def. Faedo fratelli, Giuliano, Celina Chiarello, Natalina Parlato, def. fam. Francesco Crestani, def. fam. Lanciari
DOMENICA	30-ott	XXXI Domenica del T.O. <i>S. Gerardo</i>
MELEDO	ore 8,00	S. Messa - Attilio e Anna Panarotto, Giovanni, Enrico Molon, Rita Sella, Antonio Paiusco, Armida Vinante, Sacerdoti Defunti, Anime del Purgatorio, *** Caduti di tutte le guerre.
MONTICELLO	ore 9,30	S. Messa - an. Linda Danieli
MELEDO	ore 10,30	S. Messa - 30° Franca Pesavento, Clementina Parise, Giovanni Peretti, Giuseppina Moro, Giuseppe Montagna
SAREGO	ore 11,00	S. Messa - Bertilla e Luigina, Evaristo e Franco Pozza

Per comunicazioni:

Canonica: **0444 820808** don Lino Smiderle cell. **333 8988060**

per accedere rapidamente al sito internet scrivere su GOOGLE: **UPmemosa**



UNITA' PASTORALE
MELEDO - MONTICELLO DI FARA - SAREGO

Anno 4 - Settimana dal 24 al 30 ottobre 2022



Parola del Vangelo: Due uomini salirono al tempio a pregare (...). Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. (...)".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore"». (...) (Luca 18,

Pregare è dare del "tu" a Dio e dimenticare se stessi

Il fariseo inizia bene la sua preghiera: "O Dio, ti ringrazio", sono le parole giuste. Ma poi sbaglia tutto quando ne spiega la ragione: perché non sono come gli altri... tutti imbroglioni, ladri, falsi, disonesti. "Io sono molto meglio degli altri".

Non si può lodare Dio e disprezzare i suoi figli. Ed ecco la preghiera da sbagliata diventa insensata: tutto prende a ruotare attorno a due lettere magiche, anzi stregate: io, io, io: "io sono, io digiuno, io pago". Il fariseo adora il proprio io, non riesce a pronunciare la parola più importante del cosmo è: "Tu".

Pregare è dare del tu a Dio. Ringraziando perché il centro della fede non è mai ciò che io faccio o non faccio per Dio, ma ciò che Lui fa per me....

Il fariseo ha le parole e l'atteggiamento, di un uomo che non si aspetta più nulla dal domani, senza più desideri. Ha tutto, è sazio, appagato, fermo.

Una stupidità che blocca il pensiero, chiude il cuore, distrugge la fonte interiore del desiderio. La sua è diventata la vera vita atea...

Invece il pubblicano, grumo di umanità curva in fondo al tempio, fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

E mette in campo corpo, cuore, mani e voce: batte le mani sul cuore e ne fa uscire parole di supplica e di dolore, dove una brevissima parola cambia tutto: «tu», «Signore, tu abbi pietà».

E poi un lamento: "Sono un ladro, è vero, ma così non sto bene, non sono contento di me. Vorrei essere diverso, vorrei cambiare, ma non ci riesco, non ce la faccio ancora, ma tu perdona e aiuta".

Il pubblicano desidera e spera, e vorrebbe riuscire a cambiare, magari domani, magari solo un pochino, "però sì, con il tuo aiuto, Signore, qualcosa farò, anche solo piccolo passo".

E tornò a casa sua giustificato, cioè trasformato e pronto a un primo piccolo grande passo buono.



(P. Ermes Ronchi)